

Primo Piano - *Addio a Corrado Augias, il ricordo delle istituzioni e del mondo della cultura. Mattarella: "Ha trasmesso i valori della democrazia"*

Roma - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il ministro Giuli ne esalta la "civiltà del dialogo", mentre dal Vaticano il cardinale Ravasi ricorda la sua "libertà di pensiero". I messaggi dei leader politici, dei governatori e dei colleghi.**

Un coro unanime di stima, affetto e gratitudine accompagna la scomparsa di Corrado Augias, venuto a mancare all'età di 91 anni. Dal Quirinale al governo, passando per il mondo ecclesiastico, i vertici delle regioni, i leader dei partiti e i colleghi del giornalismo e della televisione, sono tantissimi gli omaggi tributati a una figura che ha segnato per oltre mezzo secolo il dibattito culturale e civile del Paese. A guidare il tributo istituzionale è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che affida a una nota il proprio ricordo: "Ho appreso con profonda tristezza la notizia della scomparsa di Corrado Augias e conservo il ricordo di un giornalista libero e di uno scrittore di grande finezza, che ha attraversato decenni di vita italiana ed europea, con spirito critico, misura e inesauribile curiosità. Con i suoi libri, i suoi articoli, le sue rubriche e presenze televisive ha svolto una preziosa opera di trasmissione di cultura e di valori di democrazia. Ha avvicinato generazioni di cittadini alla letteratura, alla storia, alla musica, alla vita sociale senza mai rinunciare al rigore della ricerca, all'esercizio del dubbio, alla pratica del dialogo e al rispetto per le opinioni altrui. La sua cultura, la sua passione civile, radicata profondamente nei valori della Costituzione, il suo garbo resteranno un riferimento per quanti lo hanno conosciuto e stimato. Esprimo alla Signora Augias, a sua figlia Natalia, ai suoi amici e collaboratori il cordoglio più sentito e la vicinanza nel loro dolore a nome della Repubblica e mio personale". Dall'esecutivo arrivano le parole del ministro della Cultura, Alessandro Giuli: "Con la scomparsa di Corrado Augias, la cultura italiana e internazionale perde un eminente punto di riferimento che per oltre mezzo secolo ha caratterizzato il paesaggio intellettuale letterario e giornalistico, nonché la migliore televisione pubblica nella sua funzione educativa. La sua capacità di coniugare conoscenza, divulgazione e uno spiccato spirito critico è stata il tratto distintivo di uno stile inconfondibile". Giuli sottolinea anche il legame diretto avuto con il giornalista: "Personalmente mi legava a Corrado un rapporto di consuetudine e stima reciproca fondato sul piacere della dialettica, del confronto serrato fra idee differenti accomunate dalla nostra volontà di far sempre prevalere la curiosità intellettuale sullo spirito di parte. Rimpiangeremo di Augias la sua rara squisitezza di modi, la passione per la civiltà del dialogo, il profondo rispetto per le istituzioni e in modo speciale l'affettuosa fiducia per il lavoro del ministero che rappresento". Gli fa eco il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, secondo cui Augias "è stato un uomo di rara gentilezza, capace di accompagnare il pubblico alla conoscenza senza mai prevaricare, di stimolare la riflessione senza imporre il proprio pensiero".

Anche dal mondo della Chiesa giunge un ricordo affettuoso attraverso il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura: "Con Corrado Augias ho condiviso diverse occasioni di dialogo e confronto, anche partendo da posizioni differenti. Ho sempre apprezzato la sua curiosità intellettuale, la libertà di pensiero e il suo sguardo sulla cultura e sulla società. Lo ricordo con stima e calore". Numerose le attestazioni provenienti dai leader politici e dagli amministratori locali. La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, evidenzia come la sua morte rappresenti "una perdita profonda per il giornalismo, la cultura e soprattutto per la coscienza civile del nostro Paese", ricordando la sua capacità di rendere la cultura accessibile senza semplificarla e di confrontarsi senza timore anche con i grandi temi etici e con la morte. Per il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, Augias "con i suoi articoli, i suoi libri, la sua tv ci ha insegnato che la cultura è una chiave indispensabile per essere liberi, interpretare e affrontare le sfide del nostro tempo", mentre il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli ne richiama l'impegno civile in difesa della laicità dello Stato e dei diritti umani, portato anche al Parlamento europeo. Il senatore Pier Ferdinando Casini saluta invece la scomparsa di "un galantuomo ormai avulso dai tempi che viviamo", definendo le sue apparizioni televisive "un'oasi nella giungla di volgarità sempre più diffusa". Sul fronte degli enti territoriali, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri esprime il dolore dell'intera Capitale per la perdita di "un intellettuale impegnato e un cittadino romano a cui dobbiamo moltissimo". Il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Luca Zaia, definisce Augias "un autentico gentleman della televisione italiana", capace di offrire "una lezione di stile" in un'epoca spesso dominata dalla comunicazione urlata, mentre il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, lo ricorda come "una delle voci più autorevoli e raffinate della cultura e del giornalismo italiano". Infine, profonda commozione nel mondo dell'informazione e della televisione che ha accompagnato fino agli ultimi mesi. La rete La7 e la redazione del suo programma si stringono attorno ai familiari con un messaggio carico di affetto: "Ciao Corrado, grazie di tutto. La7 si stringe con profondo affetto attorno alla famiglia e a tutti coloro che hanno amato Corrado Augias, ricordandone lo straordinario rigore, l'immensa cultura e l'eleganza con cui ha arricchito il nostro racconto televisivo". Il direttore del Tg La7, Enrico Mentana, sceglie la sobrietà di una fotografia accompagnata da tre sole parole sui social: "Solo un abbraccio", mentre il vicedirettore ad personam del Corriere della Sera, Aldo Cazzullo, lo saluta così: "Ciao Corrado, non ci sarà più nessuno con la tua grazia, la tua cultura, la tua passione educata. Avremo uno splendido ricordo di te".

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it